

# PROVINCIA DI FOGGIA

## Seduta Consiglio Provinciale

23 Aprile 2007

### **PRESIDENTE CLEMENTE:**

Presenti 16/31: la seduta è valida.

Diamo inizio a questa seduta monotematica rispondendo all'appello lanciato dall'ACI, a livello nazionale, attraverso il suo Presidente Franco Lucchesi che ha chiesto a tutti i Consigli Provinciali e Comunali di riunire le proprie Assise in data 23, che non è una data casuale ma è l'inizio della settimana mondiale della sicurezza stradale.

I lavori verranno introdotti dall'Assessore Provinciale ai Trasporti, Antonello Summa, però prima permettetemi di salutare le rappresentanze istituzionali, ossia la dott.ssa Miscia, delegata del Prefetto, il Commissario Capo Galeazzi, delegato del Questore, il Tenente Coppola, del Comando Provinciale dei Carabinieri, il Colonnello Casto, del Comando Provinciale Polizia Stradale, il Tenente Colonnello Delle Noci, del Comando della Polizia Municipale, il Tenente Colonnello Marino, del Comando della Polizia Provinciale, e il dr. Civitella, Comandante della Polizia Municipale di Manfredonia.

Inoltre ho notato la presenza, e li ringrazio per la partecipazione, di molti, molti Sindaci della Capitanata.

Saluto anche i vertici dell'ACI Provinciale, dal Presidente Remo Rabaglietti al Direttore Nunzio Tarantino.

Diamo inizio a questa seduta con la presentazione da parte dell'Assessore Antonello Summa. Prego.

**ASSESSORE SUMMA:**

Autorità, colleghi Consiglieri, Sindaci, è con una certa emozione che oggi abbiamo convocato e abbiamo sentito l'onere e l'onore di aderire alla settimana mondiale della sicurezza stradale lanciata dall'ONU e presa in Italia dall'ACI, alla quale noi abbiamo con molta emozione aderito.

Questa è la prima giornata della settimana, il nostro Assessorato e la nostra Provincia varrà da questo punto di vista.

In questa settimana avvieremo una fase che non si limiterà esclusivamente alla convegnistica, perchè vorremmo che questi momenti in cui noi tutti ci prefiggiamo un obiettivo importante, cioè di dimezzare entro il 2010 il numero dei morti sulle nostre strade, e perciò ognuno di noi di avere quanto più possibile la possibilità di ottenere e raggiungere questo risultato.

La petizione che andremo a firmare servirà proprio a questo, ad impegnare tutti i governi, dai regionali ai nazionali, e noi per primi, consentitemi se può sembrare presuntuoso, ad avviare una serie di progetti, di politiche atte all'educazione prima di tutto, ma in ogni caso anche nei fatti e nelle operazioni con cui fare.

Purtroppo, dicevo, è capitato molto spesso a tutti di verificare con mano, perchè tra i nostri amici o tra i nostri

parenti è capitato di verificare puntualmente cosa significa morire sulle strade.

Nella provincia di Foggia abbiamo 1500 feriti annui e 100 morti solo sulle nostre strade, un costo che non possiamo permetterci di continuare a sostenere, è inaccettabile, però è il frutto della imprudenza e dell'incoscienza non solo di chi guida ma di chi molto spesso si mette alla guida sia di una motocicletta o di un mezzo, il quale dovrebbe naturalmente verificare con più prudenza l'utilizzo delle nostre strade.

È anche vero, e da questo punto di vista oggi diventa molto più preoccupante, se volete, il mio ruolo, minimo per la delega che mi è stata affidata dal Presidente Stallone, che è quello di curare l'Assessorato ai Lavori Pubblici, diventa semplice, se volete, molto spesso poter trarre dalle responsabilità che molto spesso lo stato delle condizioni delle strade possono avere in questa situazione, ed è molto più semplice, o semplicistico, imputare allo stato delle strade gli incidenti.

Io ritengo che razionalmente, se e quando dobbiamo fare un'analisi più accurata, dovremmo verificare quanto di concausa sono le percentuali che riguardano lo stato di sicurezza delle strade e quanto, invece, sia proprio lo stato di imprudenza.

Non voglio, da questo punto di vista, lo voglio ripetere, sottrarre alla responsabilità dell'Ente, per gli oneri che ho, ma riteniamo che questo aspetto vada verificato, così

come va verificato, e qui noi abbiamo consegnato l'aggiornamento del crash test, l'abbiamo chiamato così come analisi dello stato degli incidenti sulle strade della provincia di Foggia, non è un merito, o se volete non è un vezzo, lo dico a mera considerazione statistica che gli incidenti più gravi non capitano sulle strade provinciali.

Ma questo ci può interessare relativamente, non è per dire "non è colpa nostra", non è qui il momento di dire "non è colpa nostra", è un'analisi che viene fatta di concausa sulla velocità delle strade, ed è logico e vi rendete conto che sulle autostrade della nostra provincia, sul tracciato autostradale della nostra provincia, purtroppo è lì che molto spesso noi tutti quando guidiamo siamo un pò meno attenti, ed è questa la riflessione che dobbiamo fare.

Abbiamo, però, alcune strade, guarda caso ex-strade statali, la 141, la cosiddetta "strada delle saline", quella che da Manfredonia raggiunge Zapponeta e Margherita di Savoia, la strada 109, quella che collega San Severo con Lucera, che sono due strade ex-statali che ci sono state trasferite, ma non hanno al momento, obiettivamente, le condizioni di standard minimali di sicurezza per poter essere considerate strade a scorrimento veloce.

Purtroppo su queste strade oggi come oggi si muore perchè obiettivamente non viene percepita la condizione stradale che non può essere una strada ad alta velocità ma che invece purtroppo continua.

Noi su queste strade, grazie anche all'intervento regionale,

e da questo punto di vista vedo qui il Consigliere Regionale Pinto, che ringrazio, perchè i nostri Consiglieri Regionali che hanno questa doppia veste, sia di Consigliere Provinciale che Regionale, riusciamo ad ottenere per quanto riguarda il piano stradale con la Regione c'è un'inversione di tendenza. Ma l'inversione di tendenza sarà possibile proprio per questo motivo, perchè abbiamo utilizzato alcuni progetti che riguardano la particolare condizione di queste strade. Io, come si dice, non voglio dire "gatto se non ce l'hai nel sacco", comunque con la Delibera CIPE Regionale, presente anche nel nostro Bilancio, entro il 2007 abbiamo un impegno improrogabile e inderogabile, che è quello di mettere a gara almeno questi due progetti, per 10 milioni di euro per quanto riguarda la 141 e altrettante somme per quanto riguarda la Strada Provinciale 109, la Lucera-San Severo. Noi, però, non ci dobbiamo fermare qui, perchè noi abbiamo intenzione, e da questo punto di vista oggi lancio la proposta, e chiedo la cortesia anche ai Sindaci da questo punto di vista di adoperarsi in tal senso, noi avremo entro breve, sappiamo tutti che nei tempi della Pubblica Amministrazione non possiamo permetterci moto spesso di dare una data, ma a brevissimo dobbiamo andare alla costituzione di una consulta provinciale sulla sicurezza stradale. Questa consulta provinciale per noi diventa indispensabile, per me come Assessore ai Trasporti e, scusatemi se purtroppo assommo i due oneri, e come Assessore ai Lavori Pubblici, la richiedo come questione indispensabile e indifferibile.

Noi dobbiamo avere una validazione dei nostri progetti sulle strade per quanto riguarda la sicurezza, dobbiamo, se vogliamo nel 2010 rispettare il nostro impegno, andare tutti insieme, nella progettazione di strade, alla eliminazione radicale degli incroci a raso.

Abbiamo la necessità di lavorare tutti su questo, perchè, guardate, è vero che noi abbiamo maggiori oneri da questo punto di vista, ma dobbiamo permetterci di verificare quanti oneri poi succedono a seguito delle morti per incidenti, qual è il costo sociale, e ritengo che non ci sia prezzo da questo punto di vista.

Chiudo questa mia breve introduzione con due passaggi.

La do come notizia alle Autorità e ai colleghi del Consiglio Provinciale: abbiamo finalmente portato a termine, abbiamo stilato e stipulato il contratto per quanto riguarda la segnaletica orizzontale e verticale che riguarda il primo progetto della prima annualità della sicurezza stradale, perciò a breve tutte le nostre strade dovrebbero, e dovranno, entro questa estate avere la possibilità di avere nuovi guard rail.

Più che altro, però, noi abbiamo intenzione di procedere all'installazione di nuove procedure, come quella che io chiamo "occhi di gatto", per chi tecnicamente può, ma con ogni sistema che possa permetterci di ottenere questo risultato.

Noi speriamo che questo risultato possa essere ottenuto, ma la speranza non può essere sola e vana, speriamo che insieme

riusciremo entro il 2010 a rispettare il nostro impegno. Guardate, noi abbiamo 100 morti all'anno, per cui ritengo che ridurre del 50% le morti per incidenti stradali per noi può essere un impegno inderogabile e importante. Grazie e chiedo scusa.

**PRESIDENTE CLEMENTE:**

Grazie, Assessore.

Adesso do la parola al Presidente Provinciale dell'ACI, Remo Rabaglietti.

**REMO RABAGLIETTI - PRESIDENTE PROVINCIALE ACI -**

Signor Presidente dell'Amministrazione Provinciale, signor Prefetto, signor Assessore Regionale ai Trasporti, signor Questore, signor Presidente del Consiglio, signori Assessori, signori Consiglieri, signori rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine, è con vero piacere e grande orgoglio che mi trovo oggi in questa sala per sancire un'importante collaborazione tra l'Automobil Club Italia e l'Ente da voi rappresentato.

È la prima volta che l'ACI viene invitato nella sede dell'assemblea provinciale, e per questo l'incontro di oggi assume duplice rilevanza: in primo luogo perchè cementa ulteriormente i rapporti che già sono intercorsi tra i due organismi in passato nell'ambito dell'iniziativa diretta ai settori automobilistico e della sicurezza stradale; in secondo luogo perchè testimonia la sensibilità

dell'Amministrazione verso un tema che ha scosso le coscienze a livello globale e che ha mobilitato l'ONU in una campagna mondiale per dimezzare il numero di morti per incidenti stradali entro il 2010 e l'Automobil Club d'Italia, con tutte le sue articolazioni territoriali, negli aspetti di comunicazione e pratici di questa campagna.

Non devo spendere molte parole in questa sede, mi preme, però, porgere a questa Amministrazione un ringraziamento a nome dell'Automobil Club e di tutta la comunità degli automobilisti e dei pedoni per le iniziative già prese su questo tema.

Penso, ad esempio, alla simpatica campagna dello scorso anno per la sensibilizzazione e l'utilizzo del casco sui motoveicoli, e al sostegno alla nostra campagna, che in questi giorni è visibile in tutta la provincia.

Ma il ringraziamento più grande è per il rinnovato impegno per la sicurezza stradale e per la piena adesione alla campagna promossa dalle nazioni Unite e curata dall'Automobil Club.

Il compito delle Pubbliche Amministrazioni è agire per il bene della comunità, e non vi è dubbio che il progetto per il quale siamo riuniti oggi sia di grande rilevanza per tutti noi, che ogni giorno siamo utenti della strada e in strada vogliamo trovare sicurezza.

Vi rinnovo i ringraziamenti e spero di essere presto in vostra compagnia per nuove collaborazioni di analogo rilievo sociale.

**PRESIDENTE CLEMENTE:**

Grazie, Presidente. Rispondendo alla richiesta del Presidente Provinciale dell'ACI, Remo Rabaglietti, do la parola al Direttore dell'ACI, Nunzio Tarantino.

**NUNZIO TARANTINO - DIRETTORE ACI:**

Signori buon giorno. Mi associo ai saluti del Presidente per presentarvi, quindi, questa petizione, "2010: Un traguardo per la vita", partendo da un dato che è devastante, quello che nel mondo ogni anno muoiono un milione e duecentomila persone, in Italia nel 2005 5426 decessi: troppi, sicuramente troppi.

Chiediamo, quindi, che il Governo Italiano si impegni in un piano finalizzato al raggiungimento degli obiettivi che la Comunità Europea si è prefissati per l'abbattimento entro il 2010 del 50% dei decessi e la destinazione a quella che è la sicurezza stradale nella misura del 10% degli investimenti in tema infrastrutturale.

Sosteniamo, quindi, a livello internazionale, tramite la FIA, la Federazione Internazionale dell'Automobile, che non si occupa solo di Formula 1, ma attraverso le strade sicure "make road safe", una campagna mondiale perchè la Banca Mondiale, appunto, garantisca questi finanziamenti per la sicurezza.

Il lavoro egregio fin qui svolto dalla Provincia di Foggia tutta sulla raccolta dell'analisi dei dati va continuato in

un quadro normativo costantemente mutevole: pensate al Codice della Strada, che è stato già per ben 50 volte modificato.

Gli obiettivi che poi sono individuati devono essere compatibili con il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, e qui rivolgo un invito ai sicuramente solerti Sindaci dei Comuni per la trasmissione continua e costante dei dati sull'incidentalità nel loro ambito comunale, perchè questi sono la base di valutazione per l'affidamento dei fondi a livello nazionale.

Basti pensare che la Polizia Stradale nel proprio sito ha i dati aggiornati alla giornata di ieri per gli incidenti, quindi basterebbe prendere quel sito della Pubblica Amministrazione e renderlo alle altre perchè il sistema sia aggiornatissimo, meglio addirittura di quello francese.

Migliorare, quindi, progressivamente l'efficacia degli interventi per ridurre la mortalità.

Solo un dato: in Italia di quei 5426 decessi 2164 sono in ambito provinciale.

Avete l'onere della maggior parte delle strade d'Italia, ed è per questo che noi chiediamo a voi un ulteriore sforzo per essere ancora più incisivi.

Il danno sociale di cui parlava bene l'Assessore è devastante, solo in provincia di Foggia è un danno pari a 240 milioni di euro, di per sé basterebbe per mettere a sistema tutte le strade di questa provincia, ma il dato ancora più raccapricciante, ed è quello che ci deve costringere ad un intervento molto forte nelle scuole, è quello che 27 ragazzi

sono morti nel 2005 per questa ragione.

La pubblicità li cerca costantemente, bevande di tutti i tipi, praticamente sono tagliati per i giovani fino a 29 anni.

Non si rendono conto di essere comunque degli ottimi consumatori, per questo raggiunti costantemente dalla televisione, e anche se il dato nazionale è in diminuzione del 18,4%, grazie all'intervento della patente a punti e grazie all'opera continua e costante delle Forze di Polizia, impegnatissime in questo, dei vari comandi dei Vigili Urbani, sempre presenti, tuttavia non necessari, perchè sappiamo benissimo che il corso di recupero patente a punti è una mera formalità di presenza, non prevede un esame alla fine, e questo fa sminuire la paura della perdita dei punti.

Tutto questo, quindi, deve passare attraverso una rilevazione automatizzata degli incidenti, con uno standard comune per renderli immediatamente disponibili.

Ma perdonatemi l'ultimo accenno, quello alle iniziative in tema di sicurezza stradale: noi possiamo fare le migliori strade, le migliori macchine, avere i migliori uomini, ma se non c'è una cultura della sicurezza stradale, che deve iniziare dalle scuole dell'infanzia, con i colori dei segnali, messaggi dati continuamente e costantemente, e attraverso quell'azione, che immediatamente recepisco, da parte dell'Assessore Summa, della nascita della consulta provinciale, un posto dove poter parlare tra tutti quelli che in questo settore hanno da dire una parola, può veramente

venire dalla provincia di Foggia un segnale fortissimo di cambiamento, e io faccio i migliori auguri a questa idea. Grazie.

**PRESIDENTE CLEMENTE.**

Grazie, Direttore Tarantino.

Mi chiede la parola l'Assessore Summa per illustrare due iniziative fatte dall'Amministrazione Provinciale.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE SUMMA:**

Chiedo scusa, vi impegneremo pochi minuti.

Non è autocelebrazione, anzi è autoironica, e ci vuole un bel coraggio a farlo, riteniamo, infatti lo slogan è "preferiamo ridere di noi e non piangere per voi".

Approfittiamo della qualificata presenza per presentare i due messaggi che questa settimana partiranno sia per la campagna di sensibilizzazione per l'uso del casco sia per la campagna di sensibilizzazione per l'uso della cintura.

Vi chiedo, proprio, due minuti di cortesia. Grazie.

**PRESIDENTE CLEMENTE:**

Grazie all'Assessore ai Trasporti Summa.

Adesso diamo la parola per un intervento alla Minoranza, al Consigliere Agostinacchio, mentre per la Maggioranza ha chiesto la parola il Consigliere Antonio Cera.

Prego, Consigliere Agostinacchio.

**CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:**

Signor Presidente, mi associo al saluto, e lo faccio a nome dei Consiglieri d'Antonio, Montanino e di tutti i Consiglieri della Minoranza, rivolto alle Autorità presenti, Autorità civili e Autorità militari, ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine e ai Sindaci.

È un'occasione importante questa, un'occasione che non vede divisa la Maggioranza dalla Minoranza.

Noi siamo insieme a discutere, con volontà di approvare documento che è stato sottoposto alla nostra attenzione in una cornice particolare, direi particolarmente solenne, una cornice che ci dà la possibilità, con la certezza dell'ascolto da parte degli operatori, di affrontare problemi che riguardano tutte le famiglie.

Bene ha fatto l'Amministrazione Provinciale a farsi carico dell'organizzazione di una manifestazione così importante.

L'obiettivo che con questa petizione si vuole raggiungere, "Un traguardo per la vita", noi ci auguriamo che non sia solo una speranza ma diventi certezza.

Ridurre del 50% quella che, con un termine forse non molto accettabile, viene definita sinistrosità è un obiettivo estremamente ambizioso, che può essere raggiunto laddove si realizzino delle convergenze tra le Istituzioni, e questa manifestazione ci dà la possibilità di sperare, di pensare con un certo ottimismo, tra gli operatori del settore.

L'Italia nel 2005, leggo, è stata funestata da 5426 morti in incidenti stradali, di cui 1800 ragazzi sotto i 30 anni,

leggo "La meta è lontana e bisogna lavorare tutti insieme per raggiungere l'auspicato obiettivo".

Signori, nella petizione sono indicate alcune linee di vetta, sono indicati dei traguardi estremamente importanti, che possono, come dicevo poc'anzi, essere raggiunti, però ci troviamo a discutere di questi traguardi pur a fronte della constatazione necessaria dell'adempimento corretto, ai limiti del sacrificio personale, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili Urbani, di tutti coloro che si interessano di questi problemi a livello formativo e informativo, dell'ACI, delle Istituzioni, e colgo l'occasione per ringraziare tutti.

Allora l'interrogativo è questo: perchè, nonostante un impegno così massiccio, rilevabile ictu oculi, solarmente, dai risultati raggiunti, non si riesce ad estirpare la pianta cattiva che produce lutti, e io so le sofferenze, ho vissuto in prima persona, tanti anni, fa la tragedia della perdita di una vita nell'ambito familiare in conseguenza di un incidente stradale, perchè?

Simpatico quel documentario, quelle immagini simpatiche che sono state proiettate: c'è una didascalia, mi pare, "usate il casco".

Per esempio, io vorrei chiedere ai nostri Vigili Urbani, che egregiamente svolgono la loro attività, quante volte hanno dovuto confrontarsi duramente con i genitori dei ragazzi che violavano la legge!

Quante volte la violazione ha trovato solidarietà a livello familiare?

Quante volte è stata contestata alla Forza dell'Ordine l'adempimento corretto del proprio dovere? Quante volte?

Allora è auspicabile che questi obiettivi siano tutti raggiunti, che tutto ciò che è indicato nella petizione trovi ascolto, motivo per cui la Minoranza vota senza condizioni questa petizione, ma dobbiamo impegnarci ad un lavoro serio di educazione al rispetto delle leggi.

L'educazione non è soltanto enunciazione rituale della necessità, è intervento concreto, è presenza sul territorio. Sono state sperimentate in passato, noto qui la presenza dei Carabinieri, della Polizia, di altre Forze dell'Ordine, sono state sperimentate delle attività miste sul territorio, che hanno dato risultati ottimi, quindi sul piano della prevenzione la presenza di chi opera in divisa, sul piano della repressione la necessità di intervenire con serenità, e poi l'educazione.

Ho notato che nelle scuole anche l'Istituzione foggiana si sta muovendo in maniera estremamente positiva: bisogna continuare su quella strada, bisogna procedere su quella strada, educare i ragazzi, perchè, amici, quando noi imponiamo il casco, cioè l'esigenza del casco, non poniamo in essere solo un'attività diretta alla sicurezza stradale, no, è molto più ampio il discorso, cioè inculchiamo nelle generazioni la necessità che il vivere civile non può prescindere dallo Stato, e che lo Stato è la legge.

Al di fuori dello Stato e contro la legge non è possibile una vita tranquilla.

Questa è un'esigenza didattica che forse non va rivolta soltanto ai giovani ma alle loro famiglie, perchè la famiglia è elemento essenziale.

Non possiamo imputare responsabilità solo alle Istituzioni e alla scuola, no: la scuola educa i figli, i figli delle famiglie, che costituiscono il nucleo portante di questa società.

Quindi noi vogliamo operare per ciò che possiamo fare nel nostro ambito per indurre tutti a riflettere su questa esigenza fondamentale.

Condividiamo, ripeto, in toto la mozione e ci auguriamo che il numero delle vittime possa veramente diminuire.

Certo, la sicurezza stradale è anche connessa alla cura e alla manutenzione delle strade, strade urbane e strade non urbane, strade al di fuori della cinta urbana, è necessario, è necessario anche recuperare questi fondi.

È uno degli elementi del mosaico, non è solo l'elemento essenziale, l'elemento assorbente, è uno degli elementi del mosaico per ottenere quella sicurezza da tutti noi desiderata.

Quindi il ringraziamento da parte della Minoranza per questa occasione di incontro, di studio e di riflessione.

La Minoranza voterà per la proposta che è sottoposta all'attenzione del Consiglio Provinciale. Grazie.

**CONSIGLIERE ANTONIO CERA:**

Signor Presidente, Assessore ai Trasporti, colleghi

Consiglieri, amici delle istituzioni e degli enti preposti, anche noi come gruppi di Maggioranza siamo senz'altro favorevoli non solo alla petizione ma a tutto quello che le Istituzioni in questo campo vanno facendo da anni.

Tuttavia c'è un dato che è stato messo in luce soprattutto dai rappresentanti dell'ACI, il dato, cioè, che poi non vi è un particolare riscontro positivo, anche perchè, purtroppo, a volte, e questo capita spesso in Italia, si parte per raggiungere determinati risultati con provvedimenti che sono obiettivamente confacenti, adeguati a raggiungere quei risultati, e si faceva l'esempio della patente a punti, e poi via via tutto si annacqua e si diventa corrivi, perchè purtroppo, secondo me, una delle responsabilità della politica, in generale, è quella di stare dietro alle richieste che vengono dai cittadini.

I politici sono alla ricerca di consenso, e se dai cittadini arrivano determinate richieste i politici poi, sbagliando secondo me, aderiscono alla richiesta dei cittadini.

Ecco perchè si parte con la patente a punti, che all'inizio prevedeva delle modalità di attuazione, laddove poi il cittadino, il guidatore al volante, commetteva determinate infrazioni veniva punito in un certo modo, poi piano piano queste cose si sono sempre di più affievolite.

Non basta dire che le Istituzioni, in questo caso la Provincia, ma anche le scuole, lo diceva poco fa il Consigliere Agostinacchio che alle scuole, io sono anche un uomo di scuola, alle scuole viene delegato ormai tutto, tutto

quello che c'è da fare "portiamolo nelle scuole", ma le scuole hanno moltissime difficoltà, moltissime difficoltà sotto questo aspetto.

Adesso le scuole, la mia per esempio, fa i corsi sul patentino, e io ho cercato di dire agli insegnanti che danno questo patentino di essere rigorosi, di essere ferrei, e nell'ultima tornata, quella della settimana scorsa, ci sono stati 15 bocciati, cioè 15 ragazzi non hanno ricevuto il patentino.

Questo a me fa piacere, però non basta, non basta perchè ci vuole molto.

Io non mi dilungo sulle cose che diceva poco fa il Consigliere Agostinacchio a proposito di famiglie, perchè poi in Italia siamo anche specialisti nello scaricare i barili, per cui la colpa è di qualcun altro, c'è però, secondo me, una responsabilità collettiva, che è dell'opinione pubblica italiana e che è quella del mancato rispetto delle regole, questa ricerca della legalità, che deve ormai avvenire ad ogni piè sospinto e che deve interessarci tutti, perchè quello che sta crollando piano piano è la legalità, e nonostante le campagne, che poi significa rispetto delle regole.

Dalle scuole materne, come diceva poco fa il Presidente dell'ACI, fino alle Università, dobbiamo rispettare le regole, e quindi dobbiamo riscoprire la legalità.

Al volante, per esempio, se si rispettano le regole, e le regole sono tutte, il rispetto dei limiti di velocità, il

rispetto della segnaletica, io credo che quello sia l'unico modo perchè diminuiscano gli incidenti, e quindi anche le vittime, non c'è un'altra strada, perchè purtroppo, ripeto ancora una volta, in Italia a questo noi stiamo assistendo, a questo abbiamo assistito.

Adesso, per usare un termine che viene preso proprio dal mondo automobilistico, o c'è una conversione ad "U" su questo argomento o altrimenti purtroppo gli incidenti aumenteranno, anche perchè poi le contraddizioni sono tante.

Si parlava prima di alcool: come facciamo noi a combattere, noi delle scuole ma la società in genere, a combattere l'abuso di alcool se la pubblicità, non solo quella televisiva ma anche la pubblicità sui giornali, e anche quella, per esempio, su Internet, perchè ormai è arrivata la pubblicità anche su Internet, e lì è anche molto meno controllabile, se si dice che la birra, perchè molti ragazzi fanno uso di birra perchè pensano che la birra faccia meno male.

Hai voglia a dire che la birra è alcool, così come gli altri liquori che vengono pubblicizzati.

Ed è la stessa cosa per quel che riguarda la velocità, perchè l'altra contraddizione è quella: se dobbiamo rispettare i limiti ma perchè facciamo automobili che possono anche raggiungere i 200 chilometri orari e oltre e le mettiamo sulle strade, e tante altre contraddizioni che pure ci sono? Ecco perchè è difficile, molto difficile.

L'unico modo, secondo me, per cercare di affrontare il

problema nella maniera più obiettiva possibile è il rispetto delle regole, perchè questo è quello che cade, quello che crolla di continuo, questo discorso della legalità, che adesso comincia ad appartenere a tutti, che un tempo è appartenuto alla Destra.

E qui io devo dire che sono stati commessi errori enormi dallo schieramento di cui faccio parte quando per rispetto delle regole e della legalità si intendeva che quasi fosse una sorta di dar ragione a chi pensava in maniera autoritaria allo Stato.

E invece non è così, invece dobbiamo dire che o si rispettano le regole, e tutti le rispettano, o altrimenti il cammino nostro sarà sempre più duro, perchè gli uomini questo sono in fondo, per dirla come diceva Robert Musil in "Uomo senza qualità", gli uomini sono relazioni tra di loro.

Ogni cosa che riguarda l'uomo è relazione con altri uomini, e siccome è relazione con altri uomini la scuola è in relazione con la società, con le Forze di Polizia, con le associazioni, con gli enti preposti, per cui o noi riscopriamo queste relazioni, per fare in modo che tutti rispettino le regole, su questo non si transige, dobbiamo rispettare le regole, tutti, o altrimenti aggiusteremo le strade, come ha fatto la Provincia di Foggia, come sta facendo, come fanno tante altre province, cercheremo di mettere a regime anche altri strumenti che pure servono per questo scopo, ma non risolveremo il problema.

Il problema, ripeto ancora una volta, a costo di stancare, è

quello di riscoprire la legalità e le regole, in tutti i campi ma soprattutto in questo campo. Grazie.

**PRESIDENTE CLEMENTE:**

Vedo la presenza di tanti Sindaci: se c'è qualche Sindaco che vuole intervenire ne ha facoltà, altrimenti passo a mettere ai voti la petizione.

**VICE SINDACO COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO:**

Il Sindaco purtroppo non è potuto intervenire e sono intervenuto io.

D'accordo, gli argomenti trattati in tutti gli interventi sono condivisibili, sottoscriviamo a pieno pure noi questa petizione, però un particolare mi preme porre all'attenzione di questa Assise, cioè il fatto che le strade sono abbisognevole di più radicale manutenzione.

Per farvi un esempio, noi del Sub-Appennino Dauno Settentrionale abbiamo più volte sollecitato degli interventi radicali sotto questo punto di vista: certo, qualcosa è stato fatto, ci è stato risposto che le finanze purtroppo non consentivano interventi un pò più radicali, ma è doveroso pure da parte dell'Ente Amministrazione di Foggia dare la necessaria attenzione a che si intervenga un modo un pò più radicale.

Oltretutto noi ci ritroviamo ancora con delle strade che sono delle vecchie mulattiere, oggetto di interventi sempre di ricarichi e non al passo con i tempi, anche perchè le

attività economiche del Sub-Appennino Dauno Settentrionale, parlo in particolare, sono aumentate, il traffico pesante è aumentato, e le strutture delle strade che ci ritroviamo non riescono a sopportare carichi di una certa portata.

Per dirvene una, non lo dico per spirito patriottico ma lo dico perchè i dati sotto questo punto di vista penso mi diano ragione, negli ultimi tre anni sul tratto Pietramontecorvino-Lucera abbiamo avuto ben tre morti, causa purtroppo slittamenti o incidenti stradali, ma dovuti soprattutto alla viabilità che è molto, molto precaria.

**ASSESSORE COMUNE DI FOGGIA - DEL CARMINE:**

Buon giorno a tutti e grazie per l'invito.

Saluto i Consiglieri, le Forze dell'Ordine e gli Assessori.

Grazie per l'invito alla Provincia, in questa iniziativa che noi condividiamo molto, anche perchè abbiamo sposato anche noi la campagna informativa che ci è stata proposta dall'ACI, anzi il 29, che è la prima giornata ecologica, faremo una serie di iniziative nella città proprio per raccogliere più firme e mandarle a livello nazionale.

Io volevo evitare di intervenire, però avendo ascoltato l'intervento del Vice Sindaco probabilmente all'inizio non era presente alla discussione, dove ampiamente anche altri colleghi hanno esposto il fatto che le strade sono uno dei tasselli, ma non è quello, perchè se noi verificiamo ci sono statistiche che invece parlano chiaro, dove molti incidenti mortali sono proprio sulle strade a scorrimento veloce.

Ad esempio, la strada di Manfredonia è una strada larghissima, che sta fatta bene, eppure lì c'è un tasso molto alto di mortalità, come sulla strada di Lucera, una strada a due corsie, ma proprio perchè c'è questa tendenza a voler correre.

Ecco perchè dobbiamo più lavorare, secondo me, io mi permetto di dire, sull'educazione alla sicurezza stradale.

Io condivido in pieno anche l'iniziativa della Provincia, quella di creare la consulta provinciale, perchè è inutile disperdere non solo le energie, ma anche economizzare gli interventi.

Per cui, le campagne informative, i percorsi di legalità che vanno fatti nella scuola, io condivido molte cose che ha detto l'on. Agostinacchio rispetto anche all'atteggiamento non solo dei giovani ma anche dei genitori, che spesso sono dei punti di riferimento sbagliati per i propri figli.

La cosa su cui lavorare molto è questo abuso dell'alcool dei giovani, perchè nelle stragi del sabato sera spesso sono protagonisti in negativo per l'uso spropositato dell'alcool o dell'uso delle droghe, e tutti questi percorsi li possiamo definire insieme alla Provincia in questa consulta. Grazie.

**PRESIDENTE CLEMENTE:**

Grazie al rappresentante del Comune di Foggia, l'Assessore Del Carmine.

Se non ci sono altre richieste di intervento, nel ringraziare nuovamente i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il

delegato del Prefetto e il delegato del Questore, e rispondendo all'appello di Franco Lucchesi, Presidente Nazionale dell'Automobil Club, e del Presidente Provinciale, Remo Rabaglietti, metto ai voti la petizione promossa dall'ACI e FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile) sulla sicurezza stradale: chi è favorevole? **APPROVATO all'UNANIMITÀ.**

**LA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE È SCIOLTA.**